



PIANO DI GESTIONE GENERALE DELLA SICCIÀ

Severità idrica alta

Attuazione misure di crisi ed emergenza

(Luglio 2026)

Severità Idrica ALTA (Misure di Crisi ed Emergenza)

Inquadramento Idrologico dello Scenario di Crisi (Medio Friuli)

L'attivazione dello scenario di severità ALTA si fonda su evidenze analitiche e monitoraggi continui che delineano un quadro di severo deficit idrologico nel Medio Friuli. La crisi è determinata dalla combinazione di anomalie termiche positive ed estrema scarsità di precipitazioni cumulative nel trimestre precedente, i cui effetti si riflettono direttamente sui corpi idrici superficiali e sotterranei.

L'avvio della stagione irrigua risente di un'anomalia climatica severa certificata dall'Osservatorio Meteorologico Regionale (OSMER). Il mese di maggio ha evidenziato una netta contrazione dei flussi umidi atlantici, ma è il report di **giugno 2026** a sancire la crisi: le precipitazioni si sono esaurite interamente dopo la prima decade, facendo crollare i giorni di pioggia totali in prossimità del **10° percentile** rispetto alla climatologia storica. La prima decade di **luglio 2026**, dominata da un blocco anticiclonico di matrice subtropicale con temperature diffusamente prossime ai 35°C in pianura, ha innescato un picco di evapotraspirazione forzata, azzerando l'efficacia dei rari rovesci montani e privando il bacino idrografico del Tagliamento e del Torre dei necessari apporti estivi.

La situazione lungo il sistema sussidiario Ledra-Tagliamento e la presa di Zompitta (Torre) risulta ad oggi pre-allarmante. Si registra una forte criticità legata ai rilasci artificiali dal bacino idroelettrico di Ambiesta verso il Fiume Tagliamento; tali volumi, fondamentali per alimentare la presa di Ospedaletto e sostenere il sistema Ledra-Tagliamento nei periodi di magra, risultano condizionati dallo svuotamento delle riserve d'alta quota. Analoghe criticità si registrano alla presa di Aonedis di San Daniele (Roggia di Carpacco-Codroipo) e a Zompitta, dove le portate minime storiche minacciano il mantenimento del Deflusso Minimo Vitale (DMV) ambientale.

Il monitoraggio condotto sulla rete dei pozzi spia consortili documenta un calo generalizzato e continuo dei livelli idrici rispetto alle medie storiche e ai dati dello stesso periodo del 2025. Tali abbassamenti riducono l'efficienza dei sistemi di pompaggio del parco pozzi della media pianura alluvionale, anche se allo stato attuale non si rischia di innescare fenomeni di disconnessione idraulica della falda freatica.

A consolidare la gravità del quadro idrologico, i modelli previsionali per i prossimi giorni confermano la totale persistenza del blocco anticiclonico sul Nord-Est. Per l'area del Medio Friuli e per i relativi bacini montani di alimentazione non sono previste precipitazioni di alcuna entità, né significative né strutturali. La stabilità atmosferica e il mantenimento di temperature elevate accelereranno l'inaridimento dei suoli e il progressivo esaurimento delle portate di magra residue.

A fronte di riduzioni dei prelievi imposte dalle autorità competenti in una misura compresa tra il 30% e il 50%, e in assenza di apporti meteorici significativi, si configura la necessità di attivare un piano di chiusure repentine e razionamenti totali delle reti secondo il seguente programma

Programma attività di chiusura canali e impianti per compensare il calo della derivazione Ledra – Tagliamento vista l'impossibilità ad ulteriori integrazioni dallo scarico dell'Ambiasta e del Sistema Rojale alla presa di Zompitta:

Il presente programma di interruzione e razionamento progressivo delle portate ha carattere indicativo e si basa su un trend lineare di contrazione dei flussi in ingresso. Qualora il deficit idrico subisse repentine accelerazioni, il Consorzio disporrà la compressione temporale del piano e l'attuazione di ulteriori chiusure; diversamente, in caso di precipitazioni significative nel bacino idrografico, l'esecuzione del programma verrà temporaneamente sospesa.

14 Luglio 2026 - Interruzione Canale di Trivignano:

Fase 1.

Chiusura totale del Canale di Trivignano a valle del manufatto partitore di Via Baldasseria Bassa. Le manovre prevedono la deviazione di 700 l/s sul Canale di Santa Maria. Attivazione immediata delle procedure di salvaguardia ambientale con la raccolta della fauna ittica e il conseguente trasferimento nel Canale Ledra principale.

15 Luglio 2026 - Chiusura usi domestici (Dignano, Carpacco, Mereto)

Fase 2

Sospensione dell'erogazione a servizio degli Usi Domestici (UD): UD Dignano (-250 l/s) e UD Carpacco (-100 l/s), mantenendo le portate all'interno del Canale Principale. Contestuale chiusura dell'UD Mereto (-150 l/s) con mantenimento dei volumi residui sul Canale di San Vito; avvio delle operazioni di recupero e trasferimento della fauna ittica verso il Canale Ledra principale.

16 Luglio 2026 – Calo portata Roggia Cividina e Compensazioni del sistema Rojale:
Fase 3

Riduzione della portata derivata dalla Roggia Cividina dalla presa di Zompitta di 200 l/s, riducendo il regime di alimentazione da 600 a 400 l/s. Esecuzione delle manovre di regolazione idraulica sulla rete di ripartizione: storno di +200 l/s sul canale principale delle Rogge (suddivisi in +100 l/s alla Roggia di Udine e +100 l/s alla Roggia di Palma) e recupero di ulteriori 200 l/s dal Canale di San Gottardo, reimmessi nel Canale Principale a supporto del Canale di Santa Maria. Intervento di recupero della fauna ittica nella Roggia Cividina e trasferimento nella Roggia di Udine.

17 Luglio 2026 - Blocco Irrigazione Straordinaria e Chiusura Condotte:
Fase 4.

Cessazione totale del servizio di irrigazione straordinaria su tutto il territorio consorziale dalla rete di canali e condotte.

Sospensione definitiva delle derivazioni minori: UD Blessano (-60 l/s), presa del Canale Rota Badoglio (-120 l/s) e chiusura integrale della Condotta di Silvella.

20 Luglio 2026 - Chiusura Canale di Passons:
Fase 5.

Chiusura dei flussi lungo il Canale di Passons dall'opera di presa fino a valle. La manovra consente il recupero di una portata pari a +150 l/s, trattenuta all'interno del Canale Principale. Attivazione del personale consortile per il monitoraggio dei tratti in asciutta e la raccolta sistematica della fauna ittica con trasferimento nel Canale Ledra principale.

23 Luglio 2026 - Chiusura Totale Cividina e Spegnimento Impianti:
Fase 6.

Chiusura definitiva della Roggia Cividina dall'opera di presa di Zompitta, con contestuale trasferimento della fauna ittica nella Roggia di Udine. Attuazione delle manovre di regolazione sulla rete: deviazione di +400 l/s sul canale principale delle Rogge (ripartiti in +200 l/s alla Roggia di Udine e +200 l/s alla Roggia di Palma); contestuale storno di -400 l/s dal Canale di San Gottardo al Canale Principale a favore dei rami irrigui di Castions e Santa Maria.

Inizio della riduzione coatta e dello spegnimento degli impianti:

- Riduzione della portata alla presa della condotta di Basiliano di 500 l/s (il flusso scende da 2000 a 1500 l/s);
- Chiusura e spegnimento totale degli impianti pluvirrigui di **Valle del Corno, Dignano, Pascat e Pradamano.**

Se le condizioni siccitose dovessero perdurare, o avere repentini cambi negativi delle portate in ingresso, il consorzio si riserva di attuare modifiche temporali e di contenuto al presente programma al fine di gestire al meglio il deficit idrico.